

S. Bartolomeo soscrive *Dominicus Lector* di S. Bartolomeo. *Corn. XIV*, 109.

Nel 1197, in altra Carta soscrive *Marcus Clericus Castellana Ecclesia*. *Ibid. pag. 122*.

Nel 1290, costituiscono suo Procuratore i Titolati di S. Bartolomeo, tra quali si vedono sottoscritti Antonio Suddiacono, Nicolò e Giacobello Cherici. *Ib. pag. 139*.

Nel 1296, in S. Moisè quando si chiuse il Capitolo ebbero voce l'Acolito e un altro Cherico, n. 1463.

Nel 1307. *Constitutis coram &c. Matthao plebano, presbytero Bonsemblante, presbytero Stephano, & Daniele, Nicoletto, Stephanelo Diaconibus, Nicoletto, Marcellino, Zordano, Laurentio, Francischino Clericis dicta Ecclesia S. Silvestri ad hac specialiter congregatis .... ipsi specificati superius voluerunt, ordinaverunt &c. Corn. III, 47*.

Nel 1315, in S. Nicolò di Mendigola, il Piovano, due Preti, il Diacono, il Suddiacono, e Vettor Cherico si convocano come *Capitulum ipsius Ecclesie*: *Corn. VI, 101, 102*. Dove fia ben osservare, che mancando P. Luca, come ivi si dice, e vedendosi in Capitolo un Cherico solo, bisogna dire, che uno de' Cherici assegnato a quella Chiesa nel 1299, fosse stato promosso a grado superiore, o piuttosto siasi creato un altro Prete, onde fossero tre in vece di due, e ciò nel breve giro di anni tredici o quattordici incirca.

Nel 1329, 18 Dicembre, nominati nel Capitolo di S. Croce i Preti, Diacono e Suddiacono, si soggiugne: *Et Hermolao q.<sup>m</sup> Jacobi Clerico, intitulatis & beneficiatis .... ibidem presentibus, tamquam Ca-*  
pi-